

Provincia di Biella

**Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso Produzione Beni e Servizi, mediante 1 pozzo esistente, in Comune di CREVACUORE, assentita alla Società RIV.MET S.r.l con D.D. 08.04.2014 n° 524. PRATICA n° 322BI.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

Di assentire in via di sanatoria ai sensi dell'art. 17 del RD 11 dicembre 1933 n° 1.775, come sostituito dall'art. 96 comma 4 del D.Lgs 3 aprile 2006 n° 152, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla società RIV.MET. Srl (omissis), la concessione di cui agli articoli: 2 comma 1 e 22 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R nonché ai sensi della L.R 30 aprile 1996 n° 22 in quanto applicabile, per poter continuare a derivare dalla falda freatica mediante estrazione da un pozzo esistente, in Comune di Crevacuore, una portata massima istantanea di litri/secondo 1 ed un volume massimo annuo di metri cubi 28.000, cui corrisponde una portata media annua di litri/secondo 0,88 d'acqua sotterranea, ad uso produzione di beni e servizi presso l'unità locale operativa ubicata in Comune di Crevacuore - via Rio Bodro n° 2/a (omissis). Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera a) del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, per anni 15 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Giorgio SARACCO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.456 di Rep. del 07.10.2013

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Crevacuore, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua. La concessione e' accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali. L'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. (omissis)

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi